

TRENTO- VENETO, CONVENZIONE CON L'OSPEDALE DI FELTRE

Primiero/Vanoi. Convenzione rinnovata tra la Provincia Autonoma di Trento e la Regione Veneto per l'ospedale di Feltre. Un accordo che era atteso da diverso tempo. In questo modo sono garantite le prestazioni specialistiche e altri servizi sanitari forniti alla popolazione del Primiero, Vanoi e Mis dal presidio di Feltre.

Questa convenzione garantisce le prestazioni sanitarie comprese nei livelli essenziali di assistenza e relativi alla promozione della salute, alla specialistica ambulatoriale, alla diagnostica per immagini e altre prestazioni dell'assistenza territoriale/distrettuale. Questi sono alcuni degli obiettivi principali della rinnovata convenzione tra Provincia di Trento e Regione Veneto, approvata dalla Giunta Provinciale. Il nuovo accordo di durata triennale – valido dal 1° aprile 2020 al 31 dicembre 2022 – conferma l'impegno a continuare nella regolamentazione dei rapporti di collaborazione e di sinergia fra i due servizi sanitari ed estende la collaborazione con la Regione del Veneto con l'erogazione di assistenza specialistica, da parte dei medici dell'ULSS 1 Dolomiti, anche presso l'Ospedale San Lorenzo di Borgo Valsugana. Inoltre, ci potrà essere la possibilità per APSS di avvalersi anche dei servizi di altre aziende sanitarie venete.

Bruno Bonat

**ABC IRIFOR, LA PREVENZIONE NON VA IN VACANZA**

L'estate sta ormai volgendo al termine ma AbC IRIFOR del Trentino propone un'importante iniziativa sul territorio. "La prevenzione non va in vacanza" è una campagna promossa e finanziata da IAPB Italia Onlus, la sezione italiana dell'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità, alla quale la cooperativa trentina aderisce, come ogni anno, per sottolineare l'importanza del senso che ci fornisce l'80% delle informazioni sul mondo circostante e la necessità di prendersene cura sempre, in ogni stagione. **Fino al 10 settembre** il camper oculistico di AbC IRIFOR sarà in Val di Fassa e in Val di Fiemme, grazie anche al supporto organizzativo del Gruppo ITAS, per offrire quattro giornate di controlli visivi gratuiti. Gli specialisti a bordo del mezzo speciale oltre ad effettuare gli screening visivi forniranno alle persone indicazioni utili per la cura dell'occhio.

AbC IRIFOR del Trentino è il polo dei servizi per la disabilità sensoriale (sia visiva che uditiva) ma iniziative di questo tipo vengono organizzate in favore della comunità e dei cittadini che molto spesso sottovalutano l'importanza dei controlli specialistici.



DUE NUOVE GARE

Mountain bike protagonista a Moena

Un'immagine della "Val di Fassa Marathon", sostituita quest'anno da due gare non meno spettacolari

S fida te stesso, mettendoti alla prova su due salite legendarie, per poter raccontare io c'ero, io ce l'ho fatta". Sono tanti gli atleti che hanno raccolto la sfida lanciata dal Racing Team Fiemme Fassa di Gianfranco "Jerry" Degiampietro, che il **12 e 13 settembre** organizzerà a Moena la "Lusia Legend Uphill" e la "Extreme Uphill Val di Fassa", due grandi novità del calendario bikeristico 2020 anche prima della pandemia.

Massimo Rosa, Francesco Casagrande, Denis Fumarola, Costanza Fasolis e il colombiano campione del mondo Marathon, Leonardo Paez, sono solo alcuni dei concorrenti pronti a scalare almeno una delle due salite più affascinanti della zona: il mitico passo Lusia (2.202 metri sul livello del mare) e l'inedito Col Margherita (2.513).

Nella "Fata delle Dolomiti" infatti, dopo il rinvio al 2021 della "Val di Fassa Marathon" per ovviare ai danni causati dalla tempesta Vaia dell'ottobre di due anni fa, la mountain bike non poteva certo mancare.

"Siamo carichi, abbiamo una squadra piena di entusiasmo e abbiamo il pieno appoggio da parte di tutte le istituzioni", ha sottolineato nei giorni scorsi Degiampietro, ideatore di questo "extreme challenge" e già direttore tecnico della "Val di Fassa Marathon", il quale si avvale della collaborazione dell'Amministrazione comunale di Moena, dell'APT Val di Fassa, del Comitato Moena Eventi e di varie associazioni locali.

La "Lusia Legend Uphill" di sabato 12 scatterà a mezzogiorno (con partenze scaglionate ogni 20 secondi) dalla storica piazza Ramon, per concludersi - dopo 9 chilometri e 1.000 metri di dislivello - in località Le Cune.

Saranno 18, invece, i chilometri e 1.550 i metri di dislivello della "Extreme Uphill Val di Fassa" di domenica 13 alle 9, che - valida per il Campionato Italiano - condurrà dal centro di Moena, in un'ora e 50 minuti circa, al Col Margherita attraverso l'abitato di Sameda, il passo San Pellegrino (costeggiando lo splendido laghetto) e la strada forestale vicino alla famosissima pista "La Volata", sede nel 2019 del Mondiale Junior di sci alpino.

Per chi volesse disputare entrambe le gare, è prevista una graduatoria generale con la somma dei tempi.

Michele Cindolo

ZIANO DI FIEMME 12 SETTEMBRE**Alla scoperta delle scritte dei pastori**

Sabato 12 settembre alla scoperta delle scritte dei pastori

P rosegue con un'escursione alla scoperta delle scritte dei pastori, l'iniziativa estiva della SAT "Il sabato culturale dei rifugi". L'appuntamento, in programma il **12 settembre**, gratuito e riservato ai soci SAT/CAT in regola con il tesseramento, prevede il ritrovo alle 9 alla chiesa parrocchiale di Ziano di Fiemme.

Marta Bazzanella (Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina) guiderà l'uscita di tre ore circa lungo il sentiero Cava dal Ból, itinerario di difficoltà EE. Sono richiesti calzature da trekking e caschetto.

L'IMPEGNO DEL CENTRO DI ASCOLTO DELLA CARITAS DI CAVALESE**Casa, luogo decisivo dove la vita cresce**

D opo il lavoro, la casa è la preoccupazione più grande per ogni famiglia. Canoni d'affitto o mutui spesso sono insostenibili con il reddito percepito. Poi ci sono le utenze da pagare e gli imprevisti: un percorso a ostacoli per le fasce più deboli della popolazione.

Le Valli di Fiemme e Fassa non sfuggono al problema anche se dispongono di un patrimonio di abitazioni eccedente il numero dei residenti. A distorcere il mercato interviene purtroppo l'economia turistica delle seconde case.

Il problema abitativo non riguarda solo le fasce socialmente marginali del territorio. Spesso sono insegnanti, impiegati, operai con una occupazione nelle valli dell'Avisio che devono mendicare un tetto.

Davanti all'inerzia delle amministrazioni pubbliche si prodiga il Centro di ascolto della Caritas di Cavalese animato da una decina di volontari. In via dei Campanari, 2, al piano terra della canonica di Cavalese (telefono 331.1574905) ci sono persone che accolgono e si fanno carico dei problemi della popolazione. "I casi più frequenti riguardano famiglie non più in grado di pagare l'affitto", spiega Emanuele Lamacchia, diacono dal 2014.

"Non è semplice avvicinare le persone in difficoltà - spiega - perché c'è sempre una certa retrosia a dichiarare il disagio vissuto. Buona parte cerca una casa in affitto, oppure deve prendere un alloggio più economico non essendo più in grado di pagare il canone mensile. C'è poi chi non riesce a far fronte alle bollette di luce e gas e quindi ha necessità di un aiuto. Non interveniamo dando direttamente denaro alle persone ma approfondiamo la

Il problema abitativo non riguarda solo le fasce socialmente marginali del territorio

situazione cercando anche di svolgere una funzione educativa attrezzando le persone a far fronte alle varie scadenze domestiche. Paghiamo direttamente le utenze quando la situazione è compromessa".

Al Centro di ascolto si recano persone residenti sul territorio (40%) mentre il rimanente sono famiglie arrivate in Fiemme e Fassa per lavoro. "Il nostro appello - sottolinea Emanuele Lamacchia - è rivolto ai possessori di appartamenti intenzionati a dare in affitto i loro immobili per tutto l'anno. Svolgerebbero un servizio importante per i lavoratori che operano sul territorio e che non riescono a trovare una soluzione idonea al problema casa". Il Centro di ascolto di Cavalese opera in sinergia con i Servizi sociali della Comunità territoriale e con associazioni di volontariato. Per esempio interagisce frequentemente con il Banco alimentare per ridurre l'impatto della spesa sul magro bilancio familiare. Fornisce anche coperte e piumoni utili nel periodo invernale. Insomma c'è tanta buona volontà a fronte di un problema annoso

L'appello della Caritas si rivolge ai possessori di appartamenti intenzionati a dare in affitto i loro immobili per tutto l'anno

che l'attuale situazione di pandemia ha reso ancora più evidente. Oltre alla crisi economica che cancella posti di lavoro, c'è la richiesta di spazi più ampi dove la famiglia sia in grado di vivere in maniera più serena. In Italia, gli ultimi dati disponibili affermano che il 27% della popolazione denuncia un problema abitativo. Ci sono anche persone, che vivendo nella propria casa, con la propria famiglia, hanno difficoltà ad arrivare a fine mese e sono morosi nel pagamento delle utenze domestiche con il rischio di perdere il diritto di acqua, luce e gas. Illuminanti sono le parole di papa Francesco sul tema.

"La 'casa' - ha detto - rappresenta la ricchezza umana più preziosa, quella dell'incontro, quella delle relazioni tra le persone, che vivono insieme e che insieme si aiutano a crescere. Proprio per questo, la 'casa' è un luogo decisivo, dove la vita cresce e si può realizzare, perché è un luogo in cui ogni persona impara a ricevere amore e a donare amore. Questa è la 'casa'".

Gilberto Bonami